

Voi questo non volete per una ragione, espressa chiaramente nella risposta dell'onorevole Celesia, perchè, calcolando questo personale alla medesima stregua dell'altro personale dipendente dallo Stato, dovrete corrispondergli la pensione. Voi escludete questo personale dalla sistemazione, unicamente per non incontrare la spesa della pensione.

Ora, messa la questione sopra questo terreno, mi pare che assolutamente noi abbiamo tutta la ragione di insistere. Perchè, mentre avete dato la pensione a tutti gli impiegati dello Stato, mentre la volete imporre per tutti i salariati dei comuni, delle provincie e delle Opere pie e avete annunciato un analogo disegno di legge, non potete, non dovete servirvi di un artificio per negare la pensione a 500 scrivani che sono pagati assai miseramente, e che hanno diritto di potere, dopo 30 anni di lavoro onorato, godere la pensione che assicuriamo a tutti gli altri funzionari dello Stato.

Io chiedo che la questione degli scrivani sia del Ministero dell'interno sia dell'Amministrazione provinciale venga esaminata, e le sia data una soluzione rispondente alle osservazioni già fatte dal collega Schiavon e ai sentimenti di umanità che certamente devono ispirare ogni atto vostro, onorevole presidente del Consiglio.

CAO-PINNA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CAO-PINNA, *relatore*. Della questione che ha proposto l'onorevole Casalini si è occupata altra volta la Giunta del bilancio. È verissimo che c'è questa categoria di scrivani, che merita ogni considerazione specialmente per la parte che riguarda il diritto a pensione.

È una questione che il Governo altra volta ha dovuto esaminare. Io ricordo nelle precedenti relazioni di averla raccomandata. Ed anche il presente Ministero e l'onorevole Salandra ha assicurato che prenderebbe in esame questa questione. Si tratta di molti funzionari che giustamente hanno diritto ad essere tenuti in considerazione.

Ma l'onorevole Casalini deve ritenere che tutta la questione si risolve in una questione finanziaria. Quindi si assicuri l'onorevole Casalini che, se il Governo la presenterà, la Giunta generale del bilancio la esaminerà con la maggiore benevolenza.

SCHIAVON. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ella ha già parlato su questo argomento, onorevole Schiavon.

SCHIAVON. Ma il Governo non mi ha risposto!...

PRESIDENTE. Ella ha già svolto il suo ordine del giorno! E sa benissimo che non si può parlare due volte sullo stesso argomento!

SCHIAVON. Soltanto una parola! Forse l'onorevole presidente del Consiglio ha dimenticato...

PRESIDENTE. Il suo ordine del giorno, già da lei svolto, comprende la materia stessa di questo capitolo. Come posso lasciarla parlare una seconda volta?..

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Scusi, onorevole Presidente; potrei dare qualche schiarimento all'onorevole Schiavon.

PRESIDENTE. Parli pure, onorevole presidente del Consiglio.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando scusa all'onorevole Schiavon di non avere, fra i tanti ordini del giorno svolti, segnato il suo.

In realtà egli ha svolto l'ordine del giorno, e la risposta che do all'onorevole Casalini vale anche per l'onorevole Schiavon.

Io mi associo alle dichiarazioni del relatore della Giunta del bilancio. La questione senza dubbio merita la maggiore considerazione, e sarà da me riesaminata.

Ma io non posso recedere dalla norma generale che nessun aumento, oltre quelli già consentiti nel programma del Governo a taluni funzionari ed agenti dello Stato, può essere consentito, se non dopo che ci saremo assicurata completa tranquillità sulle condizioni del bilancio. Non appena ciò si verifichi, la questione degli scrivani sarà riesaminata fra le prime.

PRESIDENTE. Con queste osservazioni s'intende approvato il capitolo terzo in lire 63,650.

Capitolo 4. Ministero - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 13,550.

Capitolo 5. Spese per la copiatura a cottimo, lire 60,500.

Capitolo 6. Ministero - Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti, lire 32,000.

Capitolo 7. Ministero - Spese d'ufficio, lire 94,027.50.